REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Oggetto: **Comune di Riola Sardo - Proposta di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico/frana ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis e art. 37 comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I., relativa all'intero territorio - Avviso di pubblicazione della proposta istruita - Indizione Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e apertura della fase di presentazione delle osservazioni.**

Il Comune di Riola Sardo ha presentato la proposta di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico conseguente a:

- Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico di cui all'art.8, c. 2 bis e all'art. 37 comma 3 lett. b delle NA del PAI dell'ambito territoriale comunale di Riola Sardo.

La suddetta proposta istruita, corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'art.68 del D.lgs 152/2006 e del parere istruttorio espressi nella suddetta nota, è costituita dalla documentazione oggetto di consultazione e partecipazione, in formato .pdf e .shp di cui al seguente elenco:

FRANE

- G.0.1 Relazione illustrativa - parte frane;
- G.7.2 Carta della pericolosità da frana – territorio in scala 1:10.000;
- G.7.3 Carta della pericolosità da frana – ambito urbano – centro abitato in scala 1:2.000;
- G.8.2 Carta degli elementi a rischio – territorio in scala 1:10.000;
- G.9.2 Carta del rischio da frana – territorio in scala 1:10.000;
- G.9.3 Carta del rischio da frana – ambito urbano – centro abitato in scala 1:2.000;
- Shapefile relativi alle perimetrazioni di pericolosità, danno potenziale e rischio.

IDRAULICA

- 1.0 Relazione proposta di variante alla pericolosità vigente;
- 2.0 Carta con inquadramento territoriale dell'area di studio IGM – sc.1:10000;

- 6.0 Carta dei bacini idrografici –sc. 1:20000;
- 10.0 Relazione idrologica;
- 11.0 Relazione idraulica;
- 13.1 Carta della pericolosità idraulica derivante dallo studio di variante proposto - TERRITORIO – sc. 1:10000;
- 13.2 Carta della pericolosità idraulica derivante dallo studio di variante proposto - ABITATO – sc. 1: 2000;
- 13.3 Carta della pericolosità idraulica - TERRITORIO – sc. 1:10000;
- 13.4 Carta della pericolosità idraulica - ABITATO – sc. 1:2000;
- 15.1 Carta del danno potenziale – TERRITORIO – sc. 1:10000;
- 15.2 Carta del danno potenziale - ABITATO – sc. 1:2000;
- 16.1 Carta del rischio idraulico derivante dallo studio di variante proposto - TERRITORIO – sc. 1: 10000;
- 16.2 Carta del rischio idraulico derivante dallo studio di variante proposto - ABITATO – sc. 1:2000;
- 17.0 Schede interventi di mitigazione del rischio idraulico;
- Shapefile relativi alle perimetrazioni di pericolosità e rischio – REV_ADIS.

La documentazione sopra elencata è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo: *https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/*.
Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione è dato avviso sul BURAS.

Conferenza operativa

Indizione

In applicazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025 "*Revisione e aggiornamento delle Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino della Sardegna, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020",* paragrafo 3 d) è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 152 /2006.

Pareri

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le determinazioni di competenza, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza Operativa.
Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell' intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine di 10 giorni gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell' amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

Pubblicazione per acquisizione osservazioni

L'Ente proponente è invitato a dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, con rinvio al sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:
https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/
per la consultazione della relativa documentazione, al fine di acquisire osservazioni scritte da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla suddetta pubblicazione sul BURAS.
Le osservazioni devono essere presentate via PEC all'Ente proponente.

L’Ente proponente, ricevute le osservazioni, procede alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente le proprie controdeduzioni, da far pervenire, entro i successivi 15 giorni, all’ Autorità di Bacino. L’Ente proponente può presentare richiesta motivata di proroga del termine per l’esame delle osservazioni, non superiore ad ulteriori 30 giorni, con conseguente sospensione del termine di conclusione della Conferenza Operativa.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 5) delle Direttive approvate con la sopra citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce della normativa sopravvenuta, secondo l’iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all’avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa;
- alle aree di pericolosità oggetto del presente studio si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 65, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- ai sensi dell’art. 23, comma 14, delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità, dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico e dallo studio oggetto della presente pubblicazione, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all’art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l’Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

Il dott. Giovanni Cocco e l’ing. Andrea Lazzari sono delegati per quanto di competenza a presiedere la Conferenza Operativa in qualità di Coordinatori della stessa e restano a disposizione ai seguenti recapiti: mail: giococco@regione.sardegna.it e alazzari@regione.sardegna.it.

Il Segretario Generale

Costantino Azzena

Siglato da :

CARLA VIRGINIA TORE

GIULIA VACCA

ISOTTA URPI

Firmato digitalmente da
COSTANTINO AZZENA
07/09/2026 15:45:06